



**Nota integrativa
del 12 dicembre 2023**

COMUNE DI CASTELLAMONTE

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2024-2026

INDICE

1. Premessa
2. Gli strumenti di programmazione
3. Gli stanziamenti del bilancio
 - 3.1 Entrate e spese ricorrenti e non ricorrenti
 - 3.2 Gli equilibri di bilancio
 - 3.3 Criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni di bilancio
 - 3.3.1 Titolo 1 Entrata – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa
 - 3.3.2 Titolo 2 Entrata – Entrate da trasferimenti
 - 3.3.3 Titolo 3 Entrata – Entrate extratributarie
 - 3.3.4 Titolo 1 Spesa corrente
 - 3.3.5 Titolo 4 Rimborso di prestiti
 - 3.3.6 Titolo 4 Entrate in conto capitale
 - 3.3.7 Titolo 6 Prestiti
 - 3.3.8 Titolo 2 Spese investimento
 - 3.3.9 Partite di giro
 - 3.4 Criteri di determinazione degli stanziamenti riguardanti il fondo crediti di dubbia esigibilità
4. Risultato di amministrazione presunto dell'esercizio 2023
5. Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili
6. Elenco garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti
7. Oneri e impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata
8. Elenco enti e organismi strumentali
9. Elenco delle partecipazioni possedute

1. Premessa

Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (allegato 4/1 del D.Lgs. 118/2011) prevede, per gli enti che adottano la contabilità finanziaria potenziata, la stesura della nota integrativa al bilancio di previsione, ovvero una relazione esplicativa dei contenuti del bilancio.

La nota integrativa, stante il livello di estrema sintesi del bilancio, vuole arricchire il bilancio di previsione di informazioni integrandolo con dati quantitativi o esplicativi al fine di rendere maggiormente chiara e comprensiva la lettura dello stesso.

La nota integrativa analizza alcuni dati illustrando le ipotesi assunte ed in particolare i criteri adottati nella determinazione dei valori del bilancio di previsione.

Il bilancio di previsione 2024-2026, disciplinato dal D.Lgs. 118/2011 e dal DPCM 28/12/2011 è stato redatto in base alle nuove disposizioni contabili, nella veste assunta dopo le modifiche del D.Lgs. 126/2014 e secondo gli schemi ed i principi contabili allegati.

Si rammentano le innovazioni più importanti:

- Il Documento Unico di Programmazione DUP in sostituzione della Relazione Previsionale e Programmatica
- I nuovi schemi di bilancio con una diversa struttura delle entrate e delle spese
- Le previsioni delle entrate e delle spese in termini di cassa per il primo esercizio di riferimento
- Le diverse attribuzioni in termini di variazioni di bilancio; quelle relative alla cassa ed alle spese di personale per modifica delle assegnazioni interne ai servizi diventano di competenza della Giunta
- La competenza finanziaria potenziata, la quale comporta nuove regole per la disciplina nelle rilevazioni delle scritture contabili;
- La costituzione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità FCDE e del Fondo Pluriennale Vincolato FPV secondo regole precise
- L'impostazione di nuovi piani dei conti integrati sia a livello finanziario che a livello economico-patrimoniale

La struttura del bilancio è stata articolata in missioni, programmi e titoli, sostituendo la precedente struttura per titoli, funzioni, servizi e interventi.

L'elencazione di missioni e programmi non è a discrezione dell'Ente, bensì tassativamente definita dalla normativa.

Relativamente alle entrate, la tradizionale classificazione per titoli, categorie e risorse è sostituita dall'elencazione di titoli e tipologie.

2. Gli strumenti di programmazione

Il bilancio di previsione è stato redatto sulla base delle linee strategiche ed operative contenute nel Documento Unico di Programmazione (DUP)

Il DUP, predisposto nel rispetto di quanto previsto dal principio applicato dalla programmazione di cui all'allegato n.4/1 del d.lgs. 118/2011 e successive modificazioni, si compone di due sezioni:

- la Sezione Strategica (SeS), che ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo del Sindaco;
- la Sezione Operativa (SeO), il cui arco temporale coincide con quello del bilancio di previsione e quindi fino al 2024;

La **Sezione Strategica** sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato (di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267) e individua gli indirizzi strategici dell'ente.

La **Sezione Operativa** che riveste un carattere generale, di contenuto programmatico, costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione ed è strutturata in due parti fondamentali:

- a. Parte 1 della Sezione Operativa che individua, per ogni singola missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella Sezione Strategica, i programmi operativi che l'ente intende realizzare nell'arco pluriennale di riferimento del Documento Unico di Programmazione e i relativi obiettivi annuali;
- b. Parte 2 della Sezione Operativa che analizza:
 - I. Piano pluriennale dei lavori pubblici e degli investimenti 2024/2026
 - II. Piano delle alienazioni e valorizzazioni dei beni patrimoniali

3. Gli stanziamenti del bilancio

I valori complessivi del bilancio di previsione emergenti da quadro generale riassuntivo sono i seguenti:

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO (Anno 2024-2026)									
ENTRATE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2024	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	SPESE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2024	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	531.579,79	-	-	-					
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione <i>di cui Utilizzo Fondo anticipazioni liquidità</i>		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	Disavanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00	<i>Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto</i>		0,00	0,00	0,00
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	9.006.744,91	5.735.940,00	5.758.455,00	5.758.455,00	Titolo 1 - Spese correnti <i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>	8.341.312,30	6.529.030,00 0,00	6.449.045,00 0,00	6.443.545,00 0,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	586.949,15	170.550,00	162.550,00	156.550,00					
Titolo 3 - Entrate Extratributarie	1.271.072,43	988.180,00	917.130,00	912.130,00					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	9.255.996,23	346.420,00	3.604.235,49	1.805.000,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale <i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>	9.692.107,59	696.420,00 0,00	3.604.235,49 0,00	1.805.000,00 0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di atti finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie <i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
Totale entrate finali	20.120.762,72	7.241.090,00	10.442.370,49	8.632.135,00	Totale spese finali	18.033.419,89	7.225.450,00	10.053.280,49	8.248.545,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	749.343,95	350.000,00	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti <i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>	540.382,38	365.640,00 0,00	389.090,00 0,00	383.590,00 0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere / cassiere	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere / cassiere	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi partite di giro	2.413.574,70	2.135.165,00	2.135.165,00	2.135.165,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	2.664.677,36	2.135.165,00	2.135.165,00	2.135.165,00
Totale titoli	24.283.681,37	10.726.255,00	13.577.535,49	11.767.300,00	Totale titoli	22.238.479,63	10.726.255,00	13.577.535,49	11.767.300,00
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	24.815.261,16	10.726.255,00	13.577.535,49	11.767.300,00	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	22.238.479,63	10.726.255,00	13.577.535,49	11.767.300,00
Fondo di cassa finale presunto	2.576.781,53								

3.1 Entrate e spese ricorrenti e non ricorrenti

Le entrate sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti a seconda che l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi, e le spese sono distinte in ricorrente e non ricorrente, a seconda che la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi.

Le entrate non ricorrenti:

- relativamente al titolo 2 “*Trasferimenti correnti*” si riferiscono principalmente al rimborso da parte dello Stato di eventuali consultazioni elettorali a carattere locale;
- relativamente al titolo 3 “*Entrate extra tributarie*” si riferiscono principalmente ad entrate una-tantum e/o spese anticipate per conto di terzi delle quali si chiederà il ristoro;
- relativamente al titolo 4 “*entrate in conto capitale*” tutti i contributi agli investimenti si considerano non ricorrente, così come le entrate da cessione di terreni.

Le spese non ricorrenti sono correlate alle entrate sopradescritte.

3.2 Gli equilibri di bilancio

I principali equilibri di bilancio relativi agli esercizi 2024/2026 da rispettare in sede di programmazione e di gestione sono:

Il principio dell'equilibrio generale, secondo il quale il bilancio di previsione deve essere deliberato in pareggio finanziario, ovvero la previsione del totale delle entrate deve essere uguale al totale delle spese;

Il principio dell'equilibrio della situazione corrente, secondo il quale la previsione di entrata dei primi tre titoli che rappresentano le entrate correnti, al netto della partite vincolate alla spesa in conto capitale, deve essere pari o superiore alla previsione di spesa data dalla comma dei titoli 1 (spese correnti) e 4 (spese rimborso quota capitale mutui e prestiti).

Il principio dell'equilibrio della situazione in conto capitale, secondo il quale le entrate dei titoli 4, 5 e 6, sommate alle entrate correnti destinate per legge agli investimenti, devono essere pari alla spesa in conto capitale prevista al titolo 2.

La ripartizione tra parte corrente e in conto capitale per ciascuna delle annualità è riportata nell'apposito quadro degli equilibri dal quale si evince che il principio del pareggio complessivo è rispettato, così come quello inerente all'equilibrio economico-finanziario di parte corrente e di parte capitale (art. 162 del Tuel).

3.3 2Criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni di bilancio

3.3.1 Titolo 1 Entrata – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

Il Titolo 1 dell'entrata contiene tutti gli stanziamenti relativi alle entrate di natura tributaria e riporta per l'esercizio 2024 una previsione complessiva di Euro 5.735.940,00.

Le principali poste di bilancio ascritte al Titolo 1 sono riconducibili alle seguenti categorie:

DESCRIZIONE CATEGORIA	STANZIAMENTO BILANCIO 2023	STANZIAMENTO BILANCIO 2024	STANZIAMENTO BILANCIO 2025	STANZIAMENTO BILANCIO 2026
Imposta municipale propria	1.850.000,00	1.855.000,00	1.854.115,00	1.854.115,00
Addizionale comunale IRPEF	848.000,00	850.000,00	860.000,00	860.000,00
Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani	1.806.820,00	1.836.620,00	1.867.020,00	1.867.020,00
Fondo di solidarietà comunale	852.250,00	882.320,00	882.320,00	882.320,00

Per quanto concerne il fondo di solidarietà comunale per l'anno 2024 l'importo ascritto a bilancio è stato desunto dal sito del Ministero dell'Interno - Direzione Centrale della Finanza Locale.

Per quanto attiene i tributi comunali, nella programmazione finanziaria per gli esercizi 2024 e seguenti è stata mantenuta l'impostazione di una manovra tributaria improntata all'invarianza delle aliquote ed al mantenimento della soglia di esenzione per l'addizionale Comunale Irpef introdotta nell'anno 2020.

Per quanto attiene l'imposta IMU, si rileva che la Legge 27 dicembre 2019 nr. 160 (Legge di bilancio 2020)

attuava l'unificazione IMU-Tasi, cioè l'assorbimento della Tasi nell'IMU, a parità di pressione fiscale complessiva. Veniva così operata una semplificazione rilevante, sia per i contribuenti che per gli uffici comunali, attraverso la rimozione di una duplicazione di prelievi pressoché identici quanto a basi imponibili e platee di contribuenti. Il prelievo patrimoniale immobiliare unificato che ne deriva riprende la disciplina IMU nell'assetto anteriore alla legge di stabilità 2014, con gli accorgimenti necessari per mantenere le differenziazioni di prelievo previste in ambito Tasi. Il comma 738 della citata Legge 160/2019 aboliva, a decorrere dal 2020, la IUC – ad eccezione della Tari che non subisce cambiamenti – ed istituisce la nuova IMU integralmente sostitutiva dell'IMU e della TASI.

Al riguardo si evidenzia che fino all'anno 2019 il Comune aveva previsto l'applicazione sia dell'IMU che della TASI, in considerazione delle innovazioni normative sopra citate e fermo restando il principio dell'invarianza della pressione fiscale, le aliquote IMU dell'anno 2020 venivano strutturate così da coincidere con la sommatoria di quelle IMU e TASI applicate nel 2019 in quanto compatibile con le aliquote massime definite dalla L. 160/2019, pertanto le aliquote IMU anno 2020 che sono state confermate per gli anni 2021, 2022, 2023 e che si intendono confermare anche per il 2024 sono le seguenti:

Abitazione principale di Categoria catastale A/1, A/8, A/9 e relative pertinenze, così come definite dall'art. 13, comma 2 D.L. 201/2011, convertito in L. 214/2011	6,00 per mille
Fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'art. 9, comma 3bis D.L. 557/1993, convertito in L. 133/1994	0,00 per mille
Fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati (Immobili merce)	Esenti
Terreni agricoli	Esenti
Aree edificabili	8,00 per mille
Immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D	9,50 per mille
Altri fabbricati	9,50 per mille

Sulla base delle suddette aliquote, il gettito IMU ascrivito a bilancio 2024 ammonta a complessivi Euro 1.855.000,00, importo in linea con il gettito riscosso negli esercizi precedenti definitivamente chiusi.

Il gettito derivante dall'attività di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti IMU/TASI degli anni precedenti è previsto in Euro 157.000,00.

Il gettito dell'**ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF**, è stato determinato nel rispetto:

- dell'art. 1, comma 3 del D.lgs.360/1998;
- dell'applicazione dell'aliquota deliberata dal Consiglio Comunale (CC. n.21/2015) a decorrere dall'anno 2015 nella misura dello 0,60% e la conferma anche per l'anno 2024 della soglia di esenzione dal pagamento dell'imposta per i redditi inferiori a Euro 10.000,00;
- della modifica del principio contabile applicato concernente l'accertamento delle entrate tributarie che consente di accertare l'addizionale comunale Irpef, oltre che per cassa, sulla base delle entrate accertate nell'esercizio finanziario del secondo anno precedente quelle di riferimento, purché non superiore alla somma degli incassi in conto residui e in conto competenza rispettivamente dell'anno precedente e del secondo anno precedente quello di riferimento riproporzionati sulla base della variazioni deliberate;
- dell'impossibilità di accertare una somma superiore a quella risultante dall'utilizzo del simulatore fiscale disponibile sul portale del federalismo fiscale;

La previsione a bilancio, di Euro 850.000,00, è stata effettuata nel rispetto delle disposizioni innanzi citate.

Per quanto concerne la TARI occorre evidenziare che l'art. 1, comma 527 della Legge 205/2017 ha attribuito all'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) specifiche competenze per l'elaborazione del nuovo metodo tariffario applicabile al settore dei rifiuti, destinato ad omogeneizzare le modalità di predisposizione dei Piani Economici Finanziari, detta innovazione ha inciso profondamente sulle modalità di predisposizione dei Piani Finanziari TARI la cui competenza, a decorrere dall'anno 2020, è demandata al C.C.A. Consorzio Canavesano Ambiente, Ente di Governo dell'ambito o di bacino, ai sensi del D.L. 13 agosto 2011, n. 138, convertito dalla Legge 14 settembre 2011, n. 148, Ente territorialmente competente come previsto dalla deliberazione ARERA 443/2019.

Le previsioni del gettito TARI ascritte al bilancio previsionale 2024-2026 sono state allineate ai PEF "Piani Economici Finanziari" 2022-2025 predisposti dal gestore del servizio C.C.A. "Consorzio Canavesano Ambiente" ed approvato con deliberazione del Consiglio Comunale nr. 23 del 29/04/2022.

Riguardo alla TARI si rileva che l'articolo 3, comma 5-quinquies, del d.l. n. 228/2021, convertito con modificazioni dalla L. 25 febbraio 2022, n. 15, prevede che "A decorrere dall'anno 2022, i comuni, in deroga all'articolo 1, comma 683, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, possono approvare i piani finanziari del servizio di gestione dei rifiuti urbani, le tariffe e i regolamenti della TARI e della tariffa corrispettiva entro il termine del 30 aprile di ciascun anno. Dato atto che il termine predetto non viene in alcun modo inciso dal nuovo processo di approvazione del bilancio di previsione introdotto dal decreto interministeriale 25 luglio 2023, pertanto le tariffe TARI saranno definitivamente approvate entro la scadenza prevista del 30/04/2024.

A decorrere dall'esercizio 2021, non sono più presenti tra le entrate tributarie l'imposta pubblicità e pubbliche affissioni e la tassa per l'occupazione del suolo pubblico, detta innovazione è stata apportata in forza della legge 160/2019 che prevede l'istituzione e la disciplina del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria (canone unico), che riunisce in una sola forma di prelievo le entrate relative all'occupazione di aree pubbliche e la diffusione di messaggi pubblicitari. La voce di bilancio relativa a detto canone è stata ascritta al titolo III del bilancio 2024-2026, la posta di bilancio ascritta ammonta ad Euro 122.000,00, in linea con la sommatoria del gettito registrato negli esercizi pregressi per i citati tributi soppressi e determinata sulla base delle tariffe stabilite per l'anno 2021 con deliberazione della

Giunta Comunale nr. 51 del 12/04/2021 che sono state confermate e che, di massima, si intendono confermare anche per l'anno 2024.

3.3.2 Titolo 2 Entrata – Entrate da trasferimenti

Il titolo 2 dell'entrata comprende gli stanziamenti relativi ai trasferimenti e riporta per l'esercizio 2023 una previsione complessiva di Euro 170.550,00.

Il Titolo 2 è composto dalle seguenti categorie:

DESCRIZIONE	STANZ. 2023	STANZ. 2024	STANZ. 2025	STANZ. 2026
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	523.810,00	150.550,00	142.550,00	136.550,00
Trasferimenti correnti da imprese	24.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00
Totale Titolo 2 - Trasferimenti correnti	547.810,00	170.550,00	162.550,00	156.550,00

La consistente differenza tra gli stanziamenti definiti dell'esercizio 2023 e quelli dell'esercizio 2024 è da ricondurre prevalentemente alla registrazione in conto esercizio 2023 di trasferimenti erariali per contributi PNRR abilitazione al cloud P.A. locali, contributi erariali per incremento posti servizi educativi per l'infanzia, contributi erariali per assistenza e trasporto alunni disabili, trasferimenti dalla Regione Piemonte per interventi a sostegno della locazione e per il consolidamento dei distretti diffusi del commercio.

Il gettito relativo ai Trasferimenti correnti da amministrazioni centrali comprende:

- contributo dallo stato per finalita' diverse previsto in Euro 40.000,00;
- contributo dallo stato per promozione dell'economia locale (D.L. 34/2019 Decreto Crescita contributi per la riapertura e l'ampliamento di attività commerciali, artigianali e di servizi nei Comuni fino a 20mila abitanti) previsto in Euro 10.000,00 e previsto in contropartita previsto in eguale misura nella spesa corrente
- distribuzione cinque per mille previsto nella misura d Euro 2.500,00

Le principali poste ascritte nella categoria relativa a Trasferimenti correnti da Amministrazioni locali sono le seguenti:

- Regione: contributo alle famiglie per libri di testo scuola dell'obbligo Euro 10.000,00 previsto in eguale misura nella spesa corrente
- Regione: trasferimento per Mostra della Ceramica previsto in € 20.000,00 e correlato alla corrispondente spesa.
- Regione: acquisto materiale bibliografico Euro 1.500,00 destinato per pari importo nella spesa corrente
- Regione: contributo per realizzazione progetti "cantieri di lavoro" previsto in Euro 14.000,00
- Regione: contributo ex art. 38 c. 2bis L.R. 1/2018 (riparto quota del tributo speciale per deposito in discarica dei rifiuti) previsto in Euro 35.550,00
- Unione di Comuni: contributo per mostra della ceramica previsto in Euro 10.000,00

- CCIAA: Contributo per Mostra della ceramica Euro 3.000,00
- Rimborso dai Comuni convenzionati per la gestione dei servizi dello Sportello Unico per le Attività Produttive e della Commissione Locale per il Paesaggio previsto in Euro 4.000,00.

Nella categoria Altri trasferimenti correnti da imprese sono stati previsti sulla base del trend storico il contributo di Euro 20.000,00 per Mostra della Ceramica da parte della Fondazione C.R.Torino.

3.3.3 Titolo 3 Entrata – Entrate extra tributarie

Il titolo 3 dell'entrata contiene tutti gli stanziamenti relativi ai servizi forniti dall'ente e riporta per l'esercizio 2024 una previsione complessiva di Euro 988.180,00

Il Titolo 3 è composto dalle seguenti categorie:

DESCRIZIONE CATEGORIA	STANZIAMENTO BILANCIO 2023	STANZIAMENTO BILANCIO 2024	STANZIAMENTO BILANCIO 2025	STANZIAMENTO BILANCIO 2026
Entrate dalla vendita di beni e dall'erogazione di servizi	669.910,00	642.160,00	637.160,00	637.160,00
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	71.500,00	71.500,00	71.500,00	71.500,00
Altre entrate da redditi da capitale	20,00	20,00	20,00	20,00
Rimborsi e Altre entrate correnti n.a.c.	250.050,00	274.500,00	208.450,00	203.450,00
TOTALE TITOLO 3 – Entrate extra tributarie	991.480,00	988.180,00	917.130,00	912.130,00

Le principali poste ascritte al titolo "entrate extratributarie" sono le seguenti:

- Proventi da diritti ufficio tecnico comunale: Euro 60.000,00;
- Proventi da locazione/concessioni beni di proprietà comunale: Euro 92.060,00;
- Canone Patrimoniale Unico di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria: Euro 122.000,00;
- Proventi BIM Orco: Euro 74.100,00;
- Proventi sanzioni violazione Codice della Strada: Euro 70.000,00;
- Rimborsi per personale convenzionato/distaccato: euro 99.500,00,
- Proventi canoni rivieraschi da Consorzio Canale Demaniale di Caluso: Euro 27.000,00;
- Proventi servizi cimiteriali: Euro 40.000,00;
- Canoni concessioni cimiteriali: Euro 65.000,00,
- Canone concessione rete distribuzione gas: Euro 52.400,00

3.3.4 Titolo 1 Spesa corrente

La struttura del nuovo bilancio armonizzato della parte spesa è ripartita in missioni/programmi/titoli/macro aggregati.

Il Titolo 1 della spesa è composto dai seguenti macro aggregati:

DESCRIZIONE MACROAGGREGATO	STANZIAMENTO BILANCIO 2024	STANZIAMENTO BILANCIO 2025	STANZIAMENTO BILANCIO 2026
Redditi da lavoro dipendente	1.895.350,00	1.870.000,00	1.858.700,00
Imposte e tasse a carico dell'ente	144.000,00	141.000,00	139.600,00
Acquisto di beni e servizi	3.451.032,90	3.384.375,90	3.387.425,90
Trasferimenti correnti	510.300,00	520.300,00	520.300,00
Interessi passivi	95.970,00	94.280,00	98.430,00
Rimborsi e poste correttive delle entrate	4.000,00	4.000,00	4.000,00
Altre spese correnti	428.377,10	435.089,10	435.089,10
TOTALE TITOLO 1 – Spese correnti	6.529.030,00	6.449.045,00	6.443.545,00

Redditi da lavoro dipendente

La spesa per il personale, con la sua dimensione finanziaria consistente, è il principale fattore di rigidità del bilancio corrente dato che il margine di manovra nella gestione ordinaria si riduce quando il valore di questo parametro tende a crescere. Il costo totale degli stipendi (oneri diretti e indiretti) dipende dal numero e dall'inquadramento dei dipendenti assunti con contratto a tempo indeterminato ed a cui va sommata l'incidenza dell'eventuale quota degli impiegati con contratto a tempo determinato o altro rapporto di lavoro flessibile.

La spesa del personale prevista a bilancio in complessivi euro 1.895.350,00 (comprensiva di redditi da lavoro dipendente, oneri previdenziali ed altre spese riferite al personale) è riferita al personale dipendente compreso il segretario attualmente in servizio e tiene conto delle cessazioni e delle nuove assunzioni che si prevede interverranno nel periodo di riferimento.

Imposte e tasse a carico dell'ente

La spesa per imposte e tasse a carico dell'ente prevista in euro 144.000,00 è riferita alle spese per IRAP, imposte di registro e di bollo, alle spese per le tasse automobilistiche.

Acquisto di beni e servizi

La spesa per acquisto di beni e servizi è prevista in euro 3.451.032,90. Le voci di maggior rilievo sono costituite da:

spesa per il servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti urbani che si attesta intorno ad euro 1.686.000,00.

spesa per il servizio di illuminazione pubblica per euro 228.000,00

spese contrattuali per pagamento utenze stabili comunali per Euro 400.000,00 c.ca

Trasferimenti correnti

La spesa per trasferimenti correnti è prevista in euro 510.300,00 ed è riferita alle spese per trasferimenti verso amministrazioni pubbliche, famiglie, imprese, Istituzioni sociali private ; per questo macro aggregato la voce più significativa è data dal trasferimento verso il CISS 38 stanziata in complessivi 370.000,00 allocati nella Missione 12 – programma 7 (servizi socio assistenziali); altra voce di rilievo sono i servizi ausiliari all'istruzione con una somma stanziata in complessivi euro 30.000,00 ed il trasferimento al CC.C.A. Consorzio Canavesano Ambiente previsto in Euro 20.000,00.

Interessi passivi

La previsione di spesa per interessi passivi e oneri finanziari diversi per l'anno 2024 ammonta a complessivi euro 95.970,00.

Poste correttive e compensative delle entrate

La previsione di tale spesa ammonta ad Euro 4.000,00 e riguardano gli sgravi ed il rimborso di tributi ed altre entrate correnti non dovute od incassate in eccesso.

Altre spese correnti

La previsione ammonta a Euro 428.377,10, gli stanziamenti relativi alle principali spese correnti comprendono:

- spese per organi istituzionali per euro 93.000,00
- fondi di riserva ed altri fondi e accantonamenti per euro 318.377,10;
- versamenti Iva a debito per le gestioni commerciale per euro 22.000,00

3.3.5 Titolo 4 Rimborso di prestiti

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registrano la seguente evoluzione:

	2022	2023	2024	2025	2026
Oneri finanziari	101.820,34	92.510,00	80.470,00	68.290,00	68.290,00
Quota capitale	325.839,04	350.090,00	350.640,00	362.670,00	362.670,00
Totale fine anno	427.659,38	442.600,00	431.110,00	430.960,00	430.960,00

3.3.6 Titolo 4 Entrate in conto capitale

Il titolo 4 dell'entrata contiene tutti gli stanziamenti relativi alle entrate in conto capitale derivanti da trasferimenti, alienazioni, oneri di urbanizzazione, e riporta per l'esercizio 2024 una previsione complessiva di Euro 696.420,00.

Il Titolo 4 è composto dalle seguenti categorie:

DESCRIZIONE CATEGORIA	STANZIAMENTO BILANCIO 2023	STANZIAMENTO BILANCIO 2024	STANZIAMENTO BILANCIO 2025	STANZIAMENTO BILANCIO 2026
Contributi agli investimenti da Amministrazioni pubbliche, da famiglie, imprese ed Istituzioni sociali private	4.501.004,77	176.420,00	3.434.235,49	1.635.000,00
Alienazioni di beni materiali	98.800,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Permessi di costruire	230.000,00	160.000,00	160.000,00	160.000,00
TOTALE TITOLO 4 – Entrate in conto capitale	4.829.804,77	346.420,00	3.604.235,49	1.805.000,00

3.3.7 Titolo 6 Prestiti

Per il 2024 si prevede l'accensione di due nuovi prestiti, uno dell'importo di Euro 250.000,00 finalizzato alla riqualificazione dell'area "Ex mulino Caneva" e uno di Euro 100.000,00 finalizzato a interventi di manutenzione straordinaria del cimitero comunale.

3.3.8 Titolo 2 Spese di investimento

In relazione agli investimenti previsti si osserva che:

- il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui al D.Lgs. 163/2006 è stato redatto conformemente alle indicazioni ed agli schemi di cui al decreto ministeriale;
- il programma triennale dei lavori pubblici 2024/2023 è stato approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 155 del 12/12/2023.

3.3.9 Partite di giro

Le partite di giro già dall'esercizio 2016 hanno evidenziato un notevole incremento dovuto dalle nuove disposizioni in materia di scissione dei pagamenti (*split payment*) introdotte dall'articolo 1, comma 629, lettera b), della Legge 23 dicembre 2014, n.190 (legge di stabilità 2015) il quale prevede che le pubbliche amministrazioni acquirenti di beni e servizi, ancorché non rivestano la qualità di soggetto passivo dell'IVA, devono versare direttamente all'erario l'imposta sul valore aggiunto che è stata addebitata loro dai fornitori. Gli stanziamenti 2024 sono stati calcolati sulla base della gestione 2023.

3.4 Criteri di determinazione degli stanziamenti riguardanti il fondo crediti di dubbia esigibilità

Secondo quanto previsto dal principio applicato concernente la contabilità finanziaria (allegato 4/2 al D.lgs. 118/2011), in fase di previsione, per i crediti di dubbia e difficile esazione, deve essere effettuato un apposito accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Detto fondo è da intendersi come un "Fondo rischi" teso ad evitare che entrate di dubbia e difficile esazione, seppur legittimamente accertabili sulla base dei vigenti principi contabili, siano utilizzate per il finanziamento di spese esigibili nel corso del medesimo esercizio.

Non è stato effettuato l'accantonamento al FCDDE per:

- a) i crediti da altre amministrazioni pubbliche, in quanto destinate ad essere accertate a seguito dell'assunzione dell'impegno da parte dell'amministrazione erogante,
- b) i crediti assistiti da fidejussione,
- c) le entrate tributarie che, sulla base dei nuovi principi, sono accertate per cassa;
- d) le entrate di dubbia e difficile esazione riguardanti entrate riscosse da un ente per conto di un altro ente e destinate ad essere versate all'ente beneficiario finale. Il fondo crediti di dubbia esigibilità è accantonato dall'ente beneficiario finale.

Nel prospetto allegato al bilancio di previsione 2024-2026 sono riportate tutte le entrate considerate ai fini dell'accantonamento e le relative % di svalutazione ed il relativo accantonamento che nel bilancio previsionale è stato registrato con arrotondamento in eccesso.

4. Risultato di amministrazione presunto dell'esercizio 2023 – Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31.12.2023

Il prospetto dimostrativo del risultato presunto di amministrazione con riguardo all'esercizio 2023 non evidenzia la formazione di un disavanzo di amministrazione. Si rammenta che tale allegato è stato introdotto dal D.Lgs. 118/2011 al fine di imporre agli enti locali una verifica preliminare del risultato della gestione in corso: qualora dalla verifica dovesse risultare un risultato presunto negativo (disavanzo di amministrazione) il bilancio di esercizio deve prevedere uno specifico stanziamento in parte spesa e, quindi, provvedere al ripiano e alla copertura. Le risultanze del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2023 sono le seguenti:

**TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO
2024 per il Bilancio Anno 2024-2026)**

(Anno 2023-

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2023:		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2023	2.055.802,62
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2023	291.465,46
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2023	13.330.485,82
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2023	13.525.511,84
(-)	Riduzione dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2023	0,00
(+)	Incremento dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2023	9.970,05
(+)	Riduzione dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2023	0,00
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2023 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2024	2.162.212,11
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2023	0,00
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2023	0,00
-	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2023	0,00
+	Incremento dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2023	0,00
+	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2023	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2023	0,00
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2023	2.162.212,11

2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2023		
Parte accantonata		
	Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2023	722.576,18
	Accantonamento residui perenti al 31/12/2023. (solo per le regioni)	0,00
	Fondo anticipazioni liquidità	0,00
	Fondo perdite società partecipate	0,00
	Fondo contenzioso	169.000,00
	Altri accantonamenti	4.929,44
	B) Totale parte accantonata	896.505,62
Parte vincolata		
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
	Vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
	Altri vincoli	0,00
	C) Totale parte vincolata	0,00
Parte destinata agli investimenti		
	D) Totale destinata agli investimenti	0,00
	E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	1.265.706,49
	F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto ⁽⁶⁾	0,00
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare		

3) Utilizzo quote del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2023 previsto nel bilancio:		
	Utilizzo quota accantonata (da consuntivo anno precedente o previa verifica di preconsuntivo - salvo l'utilizzo del FAL)	0,00
	Utilizzo quota vincolata	0,00
	Utilizzo quota destinata agli investimenti (previa approvazione del rendiconto)	0,00
	Utilizzo quota disponibile (previa approvazione del rendiconto)	0,00
	Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	0,00

Gli allegati al bilancio di previsione A1), A2) e A3) illustrano la formazione delle risorse accantonate, di quelle vincolate e di quelle destinate agli investimenti elencate nel suddetto prospetto.

In sede di bilancio previsionale 2024/2026 non è stata prevista l'applicazione dell'avanzo di amministrazione presunto.

5. Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati con le risorse disponibili

Investimenti finanziati con proventi rilascio permessi di costruire

Descrizione interventi	ANNO 2024	ANNO 2025	ANNO 2026
MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI COMUNALI	0,00	40.000,00	55.000,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA PATRIMONIO COMUNALE (DISALVEI, REGIMAZIONE ACQUE, MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEL VERDE),	60.000,00	40.000,00	40.000,00
L.R.15/89 – MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICI DI CULTO	5.000,00	5.000,00	5.000,00
MANUTENZIONE E SISTEMAZIONE STRAORDINARIA DI VIE, PIAZZE E MARCIAPIEDI	80.000,00	60.000,00	60.000,00
RIMBORSI IN CONTO CAPITALE A PRIVATI DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO	15.000,00	15.000,00	0,00
Totale	160.000,00	160.000,00	160.000,00

Investimenti finanziati con contributi da soggetti esterni

Descrizione interventi	ANNO 2024	ANNO 2025	ANNO 2026
CONTRIBUTI MINISTERIALI PER MESSA IN SICUREZZA PATRIMONIO COMUNALE (EFFICIENTAMENTO ENERGETICO PALAZZO ANTONELLI)	70.000,00	0,00	0,00

Investimenti finanziati con concessioni cimiteriali (aree) e altre entrate in conto capitale da privati per alienazioni

Descrizione interventi	ANNO 2024	ANNO 2025	ANNO 2026
MANUTENZIONE STRAORDINARIA CIMITERI COMUNALI	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Totale	10.000,00	10.000,00	10.000,00

Investimenti finanziati con prestiti

Descrizione interventi	ANNO 2024	ANNO 2024	ANNO 2026
RIQUALIFICAZIONE AREA "EX MULINO" DI VIA CANEVA	250.000,00	0,00	0,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA CIMITERO COMUNALE.	100.000,00	0,00	0,00
Totale	350.000,00	0,00	0,00

6. Elenco garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti

L'ente non ha prestato garanzie principali o sussidiarie a favore di enti e di altri soggetti ai sensi dell'art. 207 del TUEL

7. Oneri e impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata

L'ente non ha in corso contratti relativi a strumenti finanziari derivati o contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

8. Elenco enti e organismi strumentali

Ai sensi dell'art. 11-*ter* del D.Lgs. 118/2011 si definisce **ente strumentale controllato** di un ente locale, l'azienda o l'ente, pubblico o privato, nei cui confronti l'ente locale si trova in una delle seguenti condizioni:

- a) il possesso, diretto o indiretto, della maggioranza dei voti esercitabili nell'ente o nell'azienda;
- b) il potere assegnato da legge, statuto o convenzione di nominare o rimuovere la maggioranza dei componenti degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività di un ente o di un'azienda;
- c) la maggioranza, diretta o indiretta, dei diritti di voto nelle sedute degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività dell'ente o dell'azienda;
- d) l'obbligo di ripianare i disavanzi, nei casi consentiti dalla legge, per percentuali superiori alla propria quota di partecipazione;
- e) un'influenza dominante in virtù di contratti o clausole statutarie, nei casi in cui la legge consente tali contratti o clausole. I contratti di servizio pubblico e di concessione, stipulati con enti o aziende che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti, comportano l'esercizio di influenza dominante.

Si definisce, invece, **ente strumentale partecipato** da un ente locale, l'azienda o l'ente, pubblico o privato, nel quale l'ente locale ha una partecipazione, in assenza delle condizioni sopra elencate nelle lettere da a) ad e).

Enti strumentali controllati

Il Comune di Castellamonte non possiede enti strumentali controllati.

Organismi partecipati.

Il Comune di Castellamonte detiene inoltre partecipazioni nei seguenti consorzi:

AGENZIA DI ACCOGLIENZA E PROMOZIONE TURISTICA DEL TERRITORIO DELLA PROVINCIA DI TORINO – TURISMO TORINO E PROVINCIA

GAL – Società Valli del Canavese Società Consortile a responsabilità limitata per l'attuazione del Piano di Sviluppo Locale.

Enti strumentali partecipati

Gli enti strumentali partecipati attivi del Comune di Castellamonte sono i seguenti:

- CISS 38: Misura della partecipazione 13,33% - Funzioni attribuite Gestione dei Servizi Socio Assistenziali
- C.C.A.: Misura della partecipazione 4,97% - Funzioni attribuite Consorzio Unico di Bacino Ambiente

9. Elenco delle partecipazioni societarie possedute

Ai sensi dell'art. 11-*quater* del d.lgs. 118/2011 si definisce **società controllata** da un ente locale la società nella quale l'ente locale ha una delle seguenti condizioni:

- a. il possesso, diretto o indiretto, anche sulla scorta di patti parasociali, della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria o dispone di voti sufficienti per esercitare una influenza dominante sull'assemblea ordinaria;
- b. il diritto, in virtù di un contratto o di una clausola statutaria, di esercitare un'influenza dominante, quando la legge consente tali contratti o clausole.

Le società controllate sono distinte nelle medesime tipologie previste per gli enti strumentali.

Ai sensi dell'art. 11-*quinqües* del d.lgs. 118/2011, per **società partecipata** da un ente locale, si intende la società nella quale l'ente locale, direttamente o indirettamente, dispone di una quota di voti, esercitabili in assemblea, pari o superiore al 20 per cento, o al 10 per cento se trattasi di società quotata.

Le società partecipate sono distinte nelle medesime tipologie previste per gli enti strumentali.

In fase di prima applicazione del d.lgs. 118/2011, per società partecipata da un ente locale, si intende la società a totale partecipazione pubblica affidataria di servizi pubblici locali dell'ente locale, indipendentemente dalla quota di partecipazione.

Società controllate

Il comune non possiede quote di controllo in società

Società partecipate

Le società partecipate direttamente dal Comune di Castellamonte sono le seguenti:

- SMAT s.p.a.: Misura della partecipazione 0,00017 – Funzioni attribuite Gestione servizio idrico